

2024 n. 6, giugno 2024 – Speciale Aldo Palazzeschi

Gian Mario Anselmi, *Bontempelli, Palazzeschi e gli altri*

L'articolo descrive la peculiarità di una stagione letteraria italiana caratterizzata dal realismo magico. Dentro questa vasta area si possono iscrivere non solo il fondatore Bontempelli ma lo stesso Palazzeschi a partire dalle poesie ma anche dai suoi stessi romanzi. Gli esiti si dipaneranno fin nel cuore del Novecento e costituiranno uno degli aspetti più significativi della cultura italiana anche cinematografica.

The article describes the peculiarity of an Italian literary season characterized by magical realism. Within this vast area we can inscribe not only the founder Bontempelli but Palazzeschi himself starting from his poems but also from his own novels. The results will unfold right into the heart of the twentieth century and will constitute one of the most significant aspects of Italian culture, including cinematographic culture.

Antonio Castronuovo, «*Laddove le vie fan crocicchio*»

L'articolo ricostruisce la vicenda delle prime edizioni delle principali opere di Palazzeschi, soffermandosi sulle curiosità e gli aneddoti insiti nella loro storia materiale. Gli esemplari descritti sono custoditi presso una importante libreria antiquaria italiana, che ha concesso la riproduzione.

The article reconstructs the story of the first editions of Palazzeschi's main works, focusing on the curiosities and anecdotes inherent in their material history. The specimens described are kept in an important Italian antiquarian bookshop, which has granted permission for reproduction.

Adele Dei, *Le «vertigini scritte» di Palazzeschi*

Quando Palazzeschi arriva a Parigi nel marzo del 1914 e entra in contatto diretto con i protagonisti delle grandi avanguardie europee la sua vita e il suo sguardo cambiano. L'aria di Parigi trasforma la sua poesia, dove sensazioni, suoni e colori si accentuano con una nuova e visionaria acutezza. Una parentesi breve, stroncata subito dalla guerra.

When Palazzeschi arrives in Paris in March 1914 and came into direct contact with the protagonists of the great European avant-gardes, his life and outlook changed. The air of Paris transforms his poetry, where sensations, sounds and colors are accentuated with a new and visionary acuteness. A short parenthesis, immediately cut short by the war.

Gino Tellini, *Un Palazzeschi 'sconosciuto'*

L'articolo illustra alcune novelle palazzeschiere rimaste escluse dalla complessiva raccolta novellistica curata dall'autore (*Tutte le novelle*, Mondadori, 1957) e neppure comprese nel «Meridiano» Mondadori (*Tutte le novelle*, 1975). Sono nove novelle che Palazzeschi ha incluso nella sua prima raccolta (la quale ne comprende complessivamente quindici: *Il Re bello*, Vallecchi, 1921) e da lì non le ha più riprese, lasciandole a riposare in pace nella grande biblioteca dell'oblio.

The article illustrates some of Palazzeschi's short stories that were excluded from the overall short story collection edited by the author (*Tutte le novelle*, Mondadori, 1957) and not even included in the Mondadori «Meridiano» (*Tutte le novelle*, 1975). There are nine short stories that Palazzeschi included in his first collection (which includes a total of fifteen: *Il Re bello*, Vallecchi, 1921) and he never took them back from there, leaving them to rest in peace in the great library of oblivion.

Marco Marchi, *Scandali e ambiguità della Piramide*

Tutta l'opera di Palazzeschi – in versi e in prosa, e in massima parte in compagnia del comico – si svolge all'insegna dell'immoralismo: un immoralismo in chiave di auscultazione e presa di coscienza di sé, in obbedienza a quel «Chi sono?» che sigla ininterrottamente la scrittura palazzeschiana. Il saggio indaga in questa privilegiata ottica interpretativa, tra coraggio confessionale e messaggio in divertita cifra, un testo interessante quanto poco valorizzato dalla critica come *La Piramide*.

All of Palazzeschi's work - in verse and prose, and mostly in the company of the comedian - takes place under the banner of immoralism: an immoralism in terms of auscultation and self-awareness, in obedience to that «Who I am?» which uninterruptedly marks Palazzeschi's writing. The essay investigates from this privileged interpretative perspective, between confessional courage and an amusing message, an interesting yet little appreciated text by critics such as *The Pyramid*.

Francesca Castellano, «Una storia di piccole e brave ricamatrici»

Publicato nel 1934, *Sorelle Materassi* è considerato il capolavoro narrativo della stagione matura di Aldo Palazzeschi. Avvalendosi degli ingannevoli tratti di una commedia buffa per famiglie, l'opera narra le vicende di due indimenticabili ricamatrici fiorentine alle prese con il giovane e spregiudicato nipote, che condurrà le donne alla rovina economica e fisica. La fantasia anticonformistica e irriverente di Palazzeschi trasforma le anziane sorelle in emblemi di una sconfitta esistenziale, mal ripagata dall'indifferenza e dal cinismo del mondo. L'articolo ricostruisce in maniera minuziosa la nascita, la storia editoriale e i contenuti del romanzo.

Published in 1934, *Sorelle Materassi* is considered the narrative masterpiece of Aldo Palazzeschi's mature period. Using the deceptive traits of a funny family comedy, the work tells the story of two unforgettable Florentine embroiderers dealing with their young and unscrupulous nephew, who will lead the women to economic and physical ruin. Palazzeschi's nonconformist and irreverent imagination transforms the elderly sisters into emblems of an existential defeat, poorly repaid by the indifference and cynicism of the world. The article meticulously reconstructs the birth, editorial history and contents of the novel.

Corrado Pestelli, *Meriggio d'estate e Plenilunio di primavera*

L'articolo si concentra su due novelle, *Meriggio d'estate* e *Plenilunio di primavera*, che compaiono in immediata successione (dodicesima e tredicesima) nell'edizione presa in esame. Quasi 'isolate', e quindi 'orfane' nella realtà bibliografica palazzeschiana, ad eccezione d'un singola uscita in rivista per *Meriggio* e di due uscite nel caso della seconda novella, senza alcun precedente in volume, le due prove narrative, pur nella loro diversità, appaiono collegabili non solo per la collocazione editoriale e per il tenue legame tematico-atmosferico, ma anche per la loro stessa 'solitudine' di autonomo dittico in prosa. Non mancano in ogni caso le possibilità di dialogo artistico con il motivo efebico-popolare, in entrambe le novelle, e con il motivo del 'celibe solitario', in *Plenilunio*.

The article focuses on two short stories, *Meriggio d'estate* e *Plenilunio di primavera*, which appear in immediate succession (twelfth and thirteenth) in the edition examined. Almost 'isolated', and therefore 'orphan' in Palazzeschi's bibliographic reality, with the exception of a single issue in the magazine for *Meriggio* and two issues in the case of the second novella, without any precedent in volume, the two narrative essays, although in their diversity, they appear connectable not only for their editorial placement and for the tenuous thematic-atmospheric link, but also for their very

'solitude' as an autonomous diptych in prose. In any case, there is no lack of possibilities for artistic dialogue with the ephobic-popular motif, in both novellas, and with the motif of the 'solitary celibate', in *Plenilunio*.

Irene Gambacorti, *Le Bestie di Palazzeschi, Maccari e Vallecchi*

Attraverso le lettere scambiate tra autore, editore e illustratore, l'articolo ricostruisce la genesi del volume di racconti di Aldo Palazzeschi *Bestie del 900*, uscito nel 1951 presso l'editore Vallecchi con ricco apparato di tavole a colori di Mino Maccari; si osserva inoltre il rapporto di interazione tra testi narrativi e immagini, che, pur con accentuazioni diverse, esprimono una stessa libertà fantastica, anticonformista e ironica.

Through the letters exchanged between author, publisher and illustrator, the article reconstructs the genesis of Aldo Palazzeschi's volume of stories *Bestie del 900*, published in 1951 by the publisher Vallecchi with a rich array of color plates by Mino Maccari; we also observe the relationship of interaction between narrative texts and images, which, although with different accentuations, express the same fantastic, non-conformist and ironic freedom.

Simone Magherini, «*Giovane e decrepita, angusta e infinita*»

Il saggio intende presentare la straordinaria attualità di *Roma* di Palazzeschi, un libro in cui è protagonista una città e il suo amore per la vita. Una città-persona che insegna a vivere e a resistere in un'epoca tragica e confusa, sospesa tra le tenebre della guerra e le speranze di un nuovo inizio, in un tempo ormai lontano e passato, ma più che mai contemporaneo al nostro presente, altrettanto drammatico e incerto per nuovi conflitti bellici e culturali.

The essay intends to present the extraordinary relevance of *Roma* by Palazzeschi, a book in which the protagonist is a city and its love for life. A city-person that teaches how to live and resist in a tragic and confused era, suspended between the darkness of war and the hopes of a new beginning, in a time now distant and past, but more than ever contemporary with our present, equally dramatic and uncertain due to new war and cultural conflicts.

Giuseppe Balducci, *Storia di un'amicizia fra 'contrari'*

L'articolo analizza il romanzo *Storia di un'amicizia*, con cui Aldo Palazzeschi si congeda dalla narrativa, mettendo in luce le dinamiche dell'amicizia tra Pomponio e Cirillo, i protagonisti della narrazione, evidenziando come il contrasto tra ottimismo e pessimismo sia utilizzato dall'autore come strumento per esplorare le diverse concezioni della vita e del mondo. L'articolo si conclude con una riflessione sulla ricezione critica dell'opera e sulla sua collocazione nel panorama letterario contemporaneo.

The article analyzes the novel *Storia di un'amicizia*, with which Aldo Palazzeschi takes leave of the narrative, highlighting the dynamics of the friendship between Pomponio and Cirillo, the protagonists of the narrative, highlighting how the contrast between optimism and pessimism is used by the author as a tool for exploring different conceptions of life and the world. The article concludes with a reflection on the critical reception of the work and its place in the contemporary literary panorama.

Gloria Manghetti, *Il lascito di Palazzeschi all'ateneo di Firenze*

Palazzeschi, con testamento olografo, datato «Roma, 2 Febbraio 1974», aveva disposto di nominare sua erede universale la Facoltà di Lettere italiane dell'Università di Firenze. Una decisione generosa e insieme impreveduta, presa dall'antiaccademico Palazzeschi con la consueta riservatezza, quasi a sancire una sorta di ricongiungimento *post mortem* con la sua città natale, lasciata nel 1941 dopo la scomparsa dei genitori. Dell'eredità faceva parte anche l'archivio personale dello scrittore, sul cui destino era venuto riflettendo nel tempo, spesso sollecitato da alcuni amici, come Marino Moretti o Primo Conti.

Palazzeschi, with a holographic will, dated «Rome, 2 February 1974», had arranged to appoint the Faculty of Italian Letters of the University of Florence as his universal heir. A generous and at the same time unexpected decision, taken by the anti-academic Palazzeschi with his usual confidentiality, almost as if to establish a sort of post-mortem reunion with his hometown, which he left in 1941 after the death of his parents. The personal archive of the writer was also part of the legacy, on whose destiny he had come to reflect over time, often solicited by some friends, such as Marino Moretti or Primo Conti.

Michele Ferrario, *Dall'Italia al mondo, tramite Parigi*

Tra i criteri per valutare fortuna e tenuta di un autore, va considerata la sua storia editoriale all'estero: Paesi in cui è stato pubblicato, lingue e numero di opere tradotte, riscontro critico. Palazzeschi ha avuto successo soprattutto in Francia (Parigi fu sua capitale elettiva) e in Germania, ma anche nell'Europa dell'est, in Spagna e in Sud America. Al primo posto, tradotto in tredici lingue, *Sorelle Materassi*, ma in questa particolare classifica non mancano sorprese. Il numero delle traduzioni dal 1936 a oggi indica stabilità: mezzo secolo dopo la morte, Palazzeschi continua a sollevare interesse anche oltreconfine.

Among the criteria for evaluating an author's fortune and success, his publishing history abroad must be considered: countries in which he was published, languages and number of works translated, critical response. Palazzeschi was successful above all in France (Paris was his chosen capital) and in Germany, but also in Eastern Europe, Spain and South America. In first place, translated into thirteen languages, *Sorelle Materassi*, but in this particular ranking there is no shortage of surprises. The number of translations from 1936 to today indicates stability: half a century after his death, Palazzeschi continues to raise interest even beyond the border.

Sergio Volpato, «È un mattoide dei più pericolosi»

Firenze 1911: l'antipatico Umberto Saba si sente, tra i vociani, come una pecora in mezzo ai leoni. E uno dei leoni è appunto Aldo Palazzeschi che verso il poeta triestino non è affatto tenero. Anzi, lo definisce, adottando un termine lombrosiano, «un mattoide». Ma quando Saba, libraio e poeta, morirà nel 1957, il giudizio di Palazzeschi sarà del tutto diverso. L'articolo spiega come sia avvenuto questo mutamento tra libri e *reading* poetici.

Florence 1911: the unpleasant Umberto Saba feels, among the vociferous, like a sheep among lions. And one of the lions is precisely Aldo Palazzeschi who is not at all tender towards the Trieste poet. Indeed, he defines him, adopting a Lombrosian term, as «a madman». But when Saba, bookseller and poet, died in 1957, Palazzeschi's judgment would be completely different. The article explains how this change occurred between books and poetry readings.

Guido Giannuzzi, *Francesco Cangiullo «scugnizzo futurista»*

Il poeta e artista Francesco Cangiullo fu figura ingiustamente considerata minore nel panorama del Futurismo italiano. Amico di Filippo T. Marinetti, tra le sue opere si ricorda in particolare l'invenzione della «poesia pentagrammata», espressione della simultaneità grafica di poesia e musica.

The poet and artist Francesco Cangiullo was a figure unjustly considered minor in the panorama of Italian Futurism. Friend of Filippo T. Marinetti, among his works we particularly remember the invention of "pentagram poetry", an expression of the graphic simultaneity of poetry and music.